

**COMUNE DI CALATABIANO**  
Città Metropolitana di Catania

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE**

N. 45 del 18.04.2018

**OGGETTO:** Realizzazione di attività di volontariato socialmente utile da parte dei richiedenti asilo e rifugiati in ambito SPRAR ospitati presso il Comune di Calatabiano. Approvazione schema di protocollo d'intesa.

L'anno duemiladiciotto, il giorno dieciotto, del mese di aprile, ore 16,20 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1. dr. INTELISANO GIUSEPPE	Sindaco	X	
2. MIANO LETTERIA	Vicesindaco		X
3. geom.COSTA VINCENZA	Assessore	X	
4. dr.ssa FRANCO MANUELA	Assessore	X	
5. MARINO MARIA ANTONINA	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.: *Miano Letteria.*

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dr.ssa Concetta Puglisi.

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

**DELIBERA**

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

aggiunte /integrazioni:

modifiche/sostituzioni :

Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

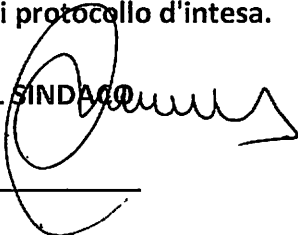
N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA N. 45 DEL 18/04/2018

da sottoporre ad approvazione della giunta comunale

**OGGETTO:** Realizzazione di attività di volontariato socialmente utile da parte dei richiedenti asilo e rifugiati in ambito SPRAR ospitati presso il Comune di Calatabiano. Approvazione schema di protocollo d'intesa.

IL SINDACO



PREMESSO CHE

- a seguito dei flussi migratori sul territorio nazionale, sono state attivate varie forme di accoglienza e predisposte strutture capaci di assicurare assistenza ai migranti ospiti, sui quali si riflette negativamente l'inattività durante il periodo di permanenza;
- con Circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del 27 novembre 2014, è stato evidenziato, come alle criticità emergenti in merito alla "inattività dei migranti", potessero rispondere attività in grado di assicurare "maggiori prospettive di integrazione (...) scongiurando un clima di contrapposizioni" da parte delle comunità locali, in favore delle quali si auspica la realizzazione di "attività volontarie di pubblica utilità";
- pertanto, con la predetta, si sono sollecitati gli enti territoriali e locali a promuovere iniziative utili a sostenere la piena e positiva integrazione sul territorio regionale dei cittadini stranieri coinvolti nei flussi migratori ed a porre in essere percorsi finalizzati a superare la loro condizione di passività attraverso il coinvolgimento in attività volontarie di pubblica utilità svolte a favore delle popolazioni locali e finalizzate ad assicurare maggiori prospettive di integrazione nel tessuto sociale;
- il D.L. n. 13/2017, convertito in L. n. 46/2017, introducendo l'art. 22 bis al D.Lgs. n. 142/2015, ha rilanciato la promozione del coinvolgimento dei "richiedenti protezione internazionale, su base volontaria, in attività di utilità sociale in favore delle collettività locali";
- dette disposizioni hanno individuato le attività di volontariato come strumento per superare una percezione negativa di inattività dei richiedenti protezione internazionale nonché di inclusione sociale delle persone accolte, oltre che come forma di restituzione alla popolazione locale per l'accoglienza realizzata sul territorio;
- in altri termini, favorire lo svolgimento volontario e gratuito, da parte degli immigrati ospitati, di attività socialmente utili, senza scopo lucrativo, contribuirebbe a creare un terreno fertile per una più efficace integrazione nel tessuto sociale;
- a tal fine, è previsto che il cittadino immigrato interessato aderisca ad un'associazione/organizzazione ed abbia copertura assicurativa;

#### **DATO ATTO CHE**

- questo Ente aderente al progetto SPRAR di cui il Comune di Bronte è capofila, è soggetto ospitante di richiedenti asilo e rifugiati per la triennalità 2017-2019, e successive proroghe, nel numero di posti (15) già previsto per la triennalità 2014-2016;
- la gestione della predetta accoglienza è effettuata dalla Cooperativa Iride S.C.S., con sede in Scordia (CT), p.zza Carlo Alberto, 49, ivi inclusa quella riferita ai migranti presenti sul territorio calatabianese;

**RITENUTO** di coinvolgere gli immigrati ospiti presenti sul territorio nella vita della comunità cittadina, nella considerazione che lo svolgimento di attività socialmente utili verrebbe a generare un'occasione per gli ospiti della comunità di sentirsi valorizzati e realmente integrati nel tessuto sociale;

#### **ATTESO CHE**

- con Circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del 27 novembre 2014, è stato evidenziato, come alle criticità emergenti in merito alla "inattività dei migranti il Comune ospitante individua, in sinergia con l'associazione e/o organizzazione interessate, i servizi di volontariato che potranno essere svolti dai cittadini stranieri, avendo cura di specificare che per i migranti coinvolti nella progettualità verrà assicurata: a) la formazione necessaria affinché possa attendere alle attività previste; b) gli eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale per l'esercizio delle attività al fine di ridurre al minimo qualsivoglia rischio per la propria e per l'altrui incolumità; c) un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni e le malattie; d) idonei strumenti di riconoscimento dell'attività di volontariato;
- le attività che possono essere espletate dai migranti, secondo le loro capacità, attitudini, professionalità e intenzioni, debbono principalmente inserirsi nel contesto delle attività di carattere civile e dei servizi alla collettività che non richiedono specializzazione;

#### **VISTI**

- - la legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";
- - il decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero",
- - il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione";
- - la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- - il decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta";

- - il decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 “Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;
- - il decreto legislativo 21 febbraio 2014 n. 18 “Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta”;
- - il decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito in legge n. 225 del 01.12.2016, che riconosce ai comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale un contributo nel limite massimo di 500 euro per richiedente protezione ospitato e comunque nei limiti della disponibilità del fondo;

#### SI PROPONE

- per le motivazioni espresse in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
- DI APPROVARE lo schema di protocollo d'intesa con la società cooperativa sociale Iride, con sede in Scordia (CT), p.zza Carlo Alberto, 49, che gestisce l'accoglienza dei migranti ospitati anche presso il Comune di Calatabiano, e con l'associazione Hello World, con sede in Scordia (CT), via Bonifazio, 6, ai fini dell'attuazione del Progetto di integrazione di attività di volontariato socialmente utile da parte dei richiedenti asilo e rifugiati in ambito SPRAR ospitati presso il Comune di Calatabiano, avente ad oggetto la tutela e valorizzazione del patrimonio comunale ed ambientale ed, in particolare:
  - Pulizia dei parchi e delle aree a verde pubblico (raccolta rifiuti e fogliame/svuotamento cestini/taglio/rimozione dell'erba);
  - Pulizie presso i cimiteri cittadini con taglio/rimozione dell'erba, raccolta sporcizia, sistemazione ghiaietto;
  - Pulizia del territorio;
  - Verniciatura panchine o staccionate con impregnante;
  - Pulizia delle fioriere, eliminazione essenze morte eventuale messa a dimora di nuove essenze fornite dal Comune;
  - Diserbo manuale su marciapiedi e piazzali estesi;
  - Pulizia cartelli stradali imbrattati;
  - Facchinaggio (spostamento materiali, transenne, sgombero locali);
  - Recapito pacchi e buste della spesa;
  - Supporto alle attività della locale Protezione civile;
  - Tinteggiature.
- DI AUTORIZZARE il Sindaco alla stipula.
- DI STABILIRE la durata del progetto fino al 31 Dicembre 2020.

# **PROTOCOLLO DI INTESA**

## **PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' VOLONTARIA SOCIALMENTE UTILE DA PARTE DI CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI OSPITI DEL PROGETTO SPRAR.**

### **Premesso che**

- il Comune di CALATABIANO è soggetto ospitante di richiedenti asilo e rifugiati uomini adulti, per un totale di 15 persone;
- la Cooperativa Sociale IRIDE è soggetto gestore del progetto SPRAR con capofila il Comune di Bronte;
- l'Associazione HELLO WORLD è un'Associazione di volontariato costituita da immigrati che ha tra le proprie finalità quella di favorire l'integrazione degli stranieri in Italia;
- il Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, con Circolare del 1 dicembre 2014, ha invitato Prefetture ed Enti Locali a stringere accordi per favorire lo svolgimento di attività volontarie di pubblica utilità da parte degli immigrati in attesa della protezione internazionale, sottolineando che una delle criticità segnalate, che si riflette negativamente sull'esperienza dell'accoglienza, è l'inattività durante il periodo di permanenza legato alla conclusione dei procedimenti;
- il D. L.gvo n. 13/17, convertito nella L. n. 46/17, ha previsto l'impiego dei richiedenti protezione internazionale in attività socialmente utili allo scopo di favorirne l'integrazione nel territorio e nel tessuto sociale. A tal fine, i Comuni possono predisporre progetti da finanziare con risorse europee destinate al settore dell'immigrazione e dell'asilo;
- l'Amministrazione Comunale ritiene importante sostenere il coinvolgimento degli immigrati ospiti del progetto SPRAR presenti nel proprio territorio nella vita della comunità cittadina e che lo svolgimento di attività socialmente utili potrebbe generare un duplice beneficio, creando, da un lato, un'occasione per gli ospiti della comunità per sentirsi valorizzati e realmente integrati nel

tessuto sociale e, dall'altro, un contesto positivo di prevenzione rispetto allo sviluppo di eventuali tensioni o fenomeni di intolleranza;

- l'Amministrazione Comunale ritiene, altresì, importante valorizzare la grande risorsa umanitaria e culturale rappresentata dai migranti, non escludendo all'interno delle "attività socialmente utili" anche la realizzazione di possibili percorsi e occasioni di scambio, incontro, condivisione e solidarietà;

Tanto premesso e considerato

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ART. 1- AMBITI DI APPLICAZIONE**

L'Amministrazione Comunale di Calatabiano intende promuovere, sul proprio territorio, la realizzazione volontaria di attività di pubblica utilità da parte dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, con particolare riferimento all'ambito della tutela e della valorizzazione del patrimonio comunale ed ambientale.

Di seguito, si indica un elenco, eventualmente integrabile, di lavori socialmente utili individuati nel progetto:

- Pulizia dei parchi e delle aree a verde pubblico (raccolta rifiuti e fogliame/svuotamento cestini/taglio/rimozione dell'erba);
- Pulizie presso i cimiteri cittadini con taglio/rimozione dell'erba, raccolta sporcizia, sistemazione ghiaietto;
- Pulizia del territorio;
- Verniciatura panchine o staccionate con impregnante;
- Pulizia delle fioriere, eliminazione essenze morte eventuale messa a dimora di nuove essenze fornite dal Comune;
- Diserbo manuale su marciapiedi e piazzali estesi;
- Pulizia cartelli stradali imbrattati;
- Facchinaggio (spostamento materiali, transenne, sgombero locali);
- Recapito pacchi e buste della spesa.

- Supporto alle attività della locale Protezione civile.
- Tinteggiature.

L'utilizzo di tali lavoratori non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro, né il pagamento di una retribuzione. La durata massima delle attività per ogni volontario non deve superare le 20 ore mensili.

## **ART.2-VOLONTARI**

Le attività individuate all'Art. 1 del presente protocollo possono essere svolte unicamente dai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale ospiti del progetto SPRAR, la cui accoglienza è gestita dalla società cooperativa sociale Iride.

L'adesione al progetto è libera, volontaria e gratuita e comporta l'impegno, sottoscritto come "**Patto di volontariato**", a svolgere una o più attività, individuali o di gruppo, in relazione alle modalità organizzative individuate in accordo tra Comune, Ente gestore e Associazione di volontariato.

## **ART.3-FORMAZIONE**

Per la realizzazione delle attività volontarie di pubblica utilità, la Cooperativa cura la formazione-azione dei migranti coinvolti e indica le modalità di utilizzo delle attrezzature con l'ausilio di mediatori linguistici messi a disposizione dalla stessa; sarà cura della Cooperativa medesima destinare un tutor per l'affiancamento con personale interno.

## **ART.4 - ASSICURAZIONE**

L'Associazione Hello World garantisce ai volontari inseriti nelle attività la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse; garantisce, altresì, la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266.

## **ART.5 -ATTREZZATURE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

La Cooperativa fornirà ai volontari i dispositivi necessari (es. scarpe, elmetto, guanti, visiera, mascherine, gilet ad alta visibilità) per lo svolgimento delle attività individuate.

## **ART.6-VERIFICHE**

Il Comune di Calatabiano verifica e monitora, nel corso dell'attività, la corretta applicazione del presente accordo e può avvalersi della facoltà di risoluzione nel caso in cui si verificano situazioni tali da vanificare la realizzazione dell'attività svolta.

## **ART.7-DURATA**

Il presente protocollo ha validità per l'intera durata del progetto SPRAR annualità 2018/2020 e, pertanto, si intende valido fino al 31/12/2020. La decorrenza ha inizio a partire dalla data di stipula. Un eventuale rinnovo sarà oggetto di nuova convenzione.

## **ART.8 - BOLLI**

Il presente protocollo, redatto in duplice copia originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1 della legge n. 266/91.

li \_\_\_\_\_

Per il Comune di Calatabiano Il Sindaco \_\_\_\_\_

Per Iride soc. coop. soc. Il Presidente \_\_\_\_\_

Per l'Associazione Hello World Il Presidente \_\_\_\_\_



## **PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)**

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

---

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)**

Calatabiano li 18/04/2018

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

L'Addetto

Il presente atto è stato pubblicato  
all'Albo *on line*, dal  
al \_\_\_\_\_,  
con il n. \_\_\_\_\_ del Registro  
pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal ..... al ..... e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

li .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:**

ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91.

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 18/04/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per  
l'esecuzione all'Ufficio: \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria